

Oggi ultimo giorno della tavola rotonda nazionale sull'arte sacra

Chiusura del convegno sui Santi, si inaugura la biblioteca Iacobilli

FOLIGNO - Secondo giorno di lavoro per il convegno nazionale intitolato "Italia Sacra, le tradizioni agiografiche regionali", in corso a Foligno fino a oggi per capire come il culto dei santi abbia influito nella costruzione politica, sociale e culturale delle regioni italiane. Ad aprire i lavori a Palazzo Trinci - promossi dalla Biblioteca Iacobilli di Foligno, con le Università di Perugia, Roma Tre e Roma Tor Vergata - è stato l'assessore alla cultura di Foligno Giovanni Carnevali. La giornata è sta-

ta particolarmente interessante per il contesto locale in quanto dedicata allo studio dell'Umbria sacra, realtà regionale per la cui costruzione è stato fondamentale il ruolo dei Santi. Tra i primi a dirlo fu Lodovico Iacobilli, illustre erudito che visse a Foligno tra il 1598 e il 1664, applicandosi in modo organico allo studio delle vite dei Santi. Nel 1647 infatti, scrivendo la raccolta "Vite de' santi e de' beati dell'Umbria", lo Iacobilli attraverso l'identificazione e il recupero dell'eredità culturale e della

dimensione religiosa e sacrale configurò un'identità nuova dell'Umbria. Un'identità regionale che non coincideva né con quella delle istituzioni politiche, né con quella delle istituzioni religiose. Al convegno hanno preso parte un centinaio di persone provenienti da tutta Italia. Oggi mattina tavola rotonda conclusione dei lavori e inaugurazione della nuova sede della Biblioteca "Ludovico Iacobilli" - fondata dallo stesso illustre erudito che fu precursore dello studio agiografico dei santi.